

MessaggeroVeneto

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2006

CULTURA SPETTACOLI & SOCIETÀ

ALBUM

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2006

e-mail: cultura.spettacoli@messaggeroveneto.it



La tortura della Santa Inquisizione a una presunta strega

Oggi pomeriggio, alle 18,30, in sala Aiace, a Udine, si terrà il dibattito organizzato dall'Associazione la cifra intorno al libro *Il martello delle streghe* di Heinrich Institor Kramer e Jakob Sprenger, allo scopo di soddisfare l'urgenza di reprimere l'eresia e la stregoneria, espressa da Innocenzo VIII attraverso la bolla *Summis desiderantes*, del 1484.

All'epoca in cui venne pubblicato il *Malleus* vi erano molte eminenti personalità, anche in seno alla comunità cattolica, che dubitavano dell'esistenza delle streghe, considerando tali cre-

“Il martello delle streghe” ancora attuale

Oggi in sala Aiace la presentazione del manuale di caccia alle diversità

denze delle mere superstizioni. Il manuale, infatti, non fu mai adottato ufficialmente dalla Chiesa; riscosse tuttavia i consensi di diversi inquisitori e autorevoli ecclesiastici, nonché di giudici dei tribunali statali e secolari. L'immediata e durevole popolarità di questo libro contribuì a scalzare l'autorevolezza di un precedente testo di riferimento

per i casi di stregoneria: l'antico *Canon episcopali*.

Il *martello delle streghe* è, appunto, il testo ufficiale della persecuzione contro le streghe, scritto nel 1486 da due inquisitori domenicani che analizzarono e descrissero minuziosamente il mondo quotidiano e il vissuto delle presunte streghe attraverso le voci, le tradizioni popolari e le confessioni

ottenute sotto tortura.

In questo testo la presenza di materiale originale è esigua: si tratta per lo più di una codificazione di credenze preesistenti, spesso estrapolate da testi più antichi quali il *Directorium Inquisitionum* di Nicolas Eymerich (1376) e il *Formicarius* di Johannes Nider (1435).

Il *Malleus maleficarum* riassume le fantastiche

accuse che nei secoli sono state il baluardo contro la donna, ma anche contro la differenza, l'anomalia, la follia, lo straniero, l'altro e tutto ciò che non consente l'idealità sociale omogeneizzata. Infatti, la vita non è ideale e ciascuna fantasmatica richiede un'elaborazione. Per questi motivi, la lettura di questo testo è sempre attuale.

All'incontro interverranno Andrea Del Col, titolare della cattedra dell'insegnamento di Storia dell'età della riforma e della controriforma all'Università di Trieste, Ornella Lazzaro, insegnante, che ha pubblicato alcuni saggi sui casi di stregoneria nella provincia di Pordenone e Milly Lenna, insegnante, che ha condotto una ricerca sul caso delle Indemoniate di Verzegnis di fine Ottocento.

Coordinerà l'incontro Antonella Silvestrini, psicanalista, presidente dell'Associazione la cifra. La partecipazione all'incontro e al dibattito è libera.